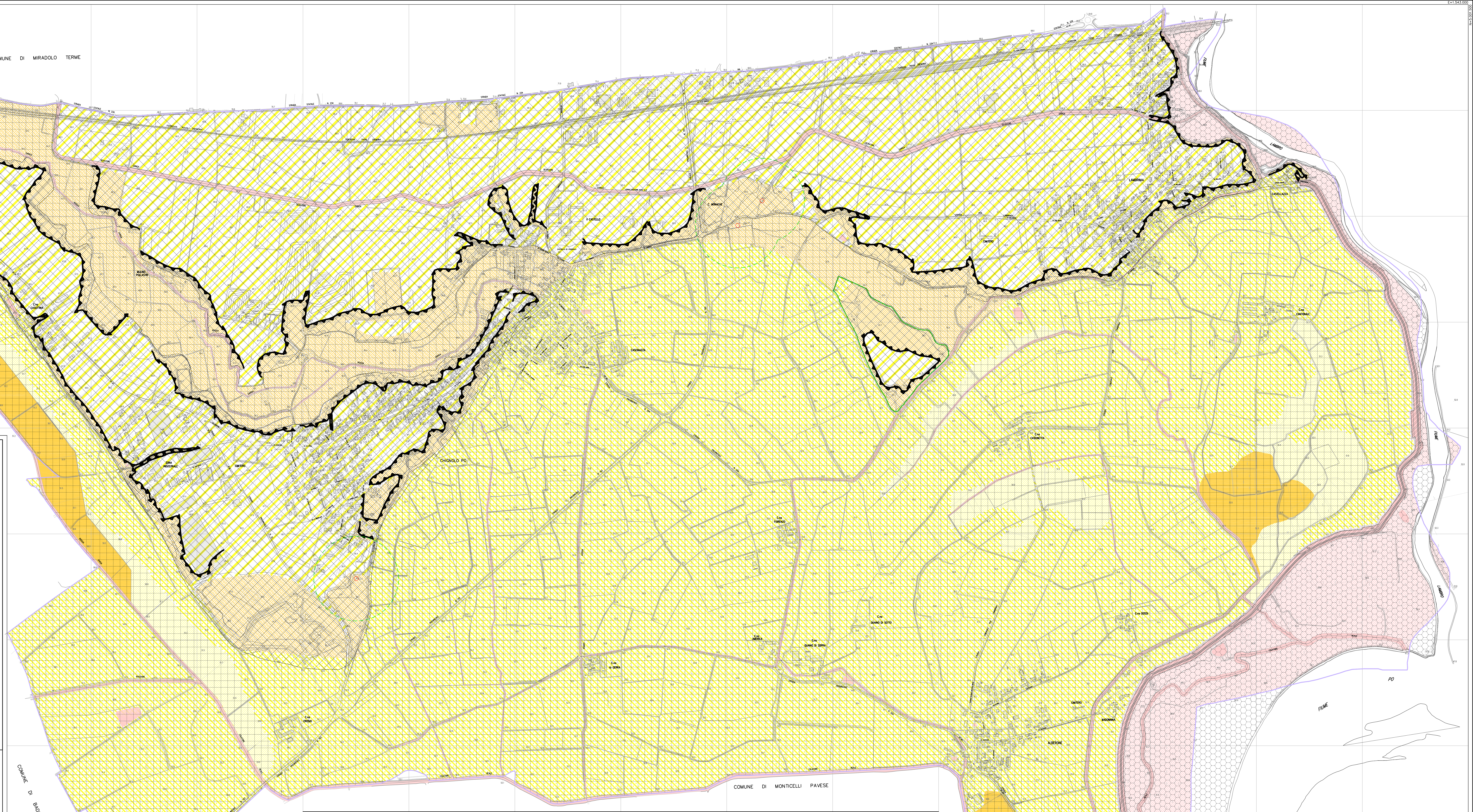


LEGENDA

CLASSE 2A

MORFOLOGIA
AREE PIANEGGIANTI O SUB-PIANEGGIANTI ASCRIVIBILI AL "LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PIANURA PADANA" O PIANO GENERALE TERRAZZATO (UNITÀ DI SANTA CRISTINA E BISSONE) A SUBSTRATO PREVALENTEMENTE SABBIOSO O SABBIOSO - GHIAIOSO. STABILI, NON INONDABILI.
- SUPERFICI PROSSIME ALLA SCARPATA MORFOLOGICA CHE DELIMITA LA PIANA A MEANDRI DEL PO, SU CUI INSISTONO GLI ABITATI DI CHIGNOLO PO E LAMBRINIA
- LEMBI RELITTI DEL P.G.T. (RILIEVO ISOLATO SITUATO POCO AD EST DI CHIGNOLO PO)
- FASCE COLLUVIALI DI RACCORDO TRA I TERRAZZI INTERMEDI O "RISSIANI" (A NORD DELLA LINEA FERROVIARIA PAVIA-CODOGNO) E IL P.G.T., CARATTERIZZATE DA BASSE PENDENZE E DA PROFILO LIEVEMENTE CONCAVO, A SUBSTRATO LIMOSO

ELEMENTI DI INFLUENZA
BUONE PROPRIETÀ GEOTECNICHE DEI TERRENI SUPERFICIALI; ASSENZA DI COPERTURE ARGILLOSO / LIMOSE SUSCETTIBILI A FENOMENI DI RITIRO-RIGONFIAMENTO PER VARIAZIONI STAGIONALI DEL CONTENUTO IN ACQUA E/O ARGILLOSO - TORBOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE.
LOCALMENTE POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.1. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 2B

MORFOLOGIA
AREE PIANEGGIANTI O SUBPIANEGGIANTI ASCRIVIBILI ALLE ALLUVIONI RECENTI, CORRISPONDENTI AD ANTICHE DIVAGAZIONI DEL FIUME PO (PALEOMEANDRI); LEGGERMENTE RILEVATE RISPETTO ALLE AREE CIRCOSTANTI E NON INONDABILI IN RELAZIONE ALLA PRESENZA DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO E DEL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE.

ELEMENTI DI INFLUENZA
POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
CARATTERISTICHE GEOTECNICHE VARIABILI DEI TERRENI SUPERFICIALI; POSSIBILE LOCALE PRESENZA DI COPERTURE ARGILLOSO - LIMOSE E / O ARGILLOSO - TORBOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE, CON LIMITATA CAPACITÀ PORTANTE.
Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.2. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 2C

MORFOLOGIA
AREE PIANEGGIANTI O SUBPIANEGGIANTI ASCRIVIBILI ALLE ALLUVIONI ATTUALI (UNITÀ DI BADIA PAVESE), SITUATE IN POSIZIONE IDROGRAFICAMENTE DEPRESSA RISPETTO ALLE AREE CIRCOSTANTI, A SUBSTRATO LIMOSO - ARGILLOSO O LIMOSO - SABBIOSO, CON FREQUENTI INTERCALAZIONI DI TORBA.

ELEMENTI DI INFLUENZA
DRENAGGIO DIFFICOLTOSO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN CANALI E SCOLINE.
POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DA MEDIOCRI A SCADENTI DEI TERRENI SUPERFICIALI; LOCALE PRESENZA DI BANCHI LIMOSO - ARGILLOSI E/O ARGILLOSO - TORBOSI, AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE.
Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.3. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

STUDIO GEOLOGICO
Dott. Geol. DANIELE CALVI
Indagini geognostiche geofisiche e geotecniche - Studi geologici territoriali
VIA ANTONIO GRAMSCI, 22 - 27049 STRADELLA (PV) _ tel.0385-49.034 fax 0385-83.02.67
geocalvi@gmail.com

Comune di **CHIGNOLO PO** Provincia di Pavia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGICA,
IDROGEOLOGICA E SISMICA

L.R. 11 marzo 2005 n°12 - art. 57, lettera a), comma 1; D.G.R. 30 novembre 2011 n°9/2616

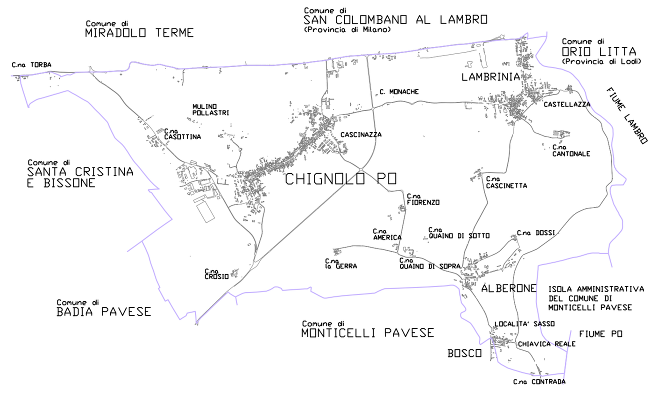


Tavola 8

CARTA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO ESTESA ALL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

Scala 1:5.000

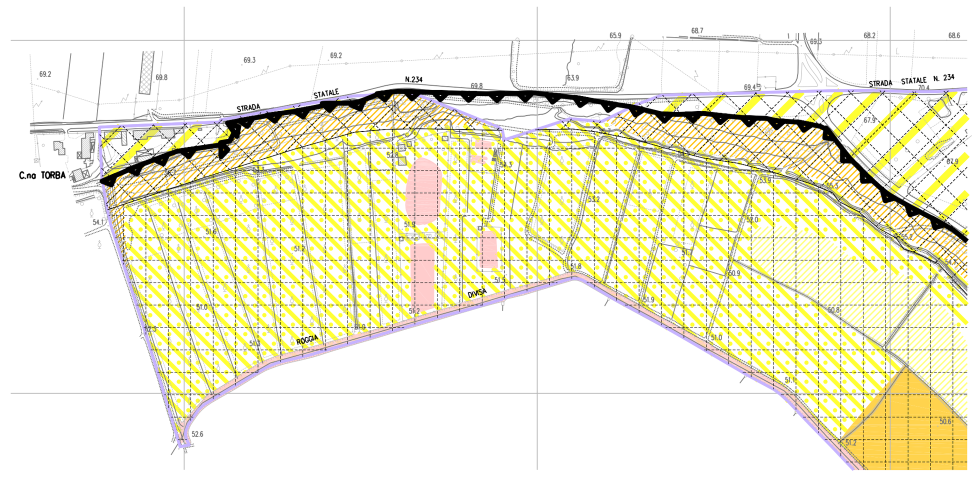
Sindaco
Ing. ANTONIO BONATI

Il Professionista incaricato
Dott. Geol. DANIELE CALVI

Segretario Comunale
Dott.ssa MARGHERITA VERONESI

Responsabile del procedimento
Dott. Arch. ANGELO GUALANDI

maggio 2013



CLASSE 3A

MORFOLOGIA
AREE PIANEGGIANTI O SUBPIANEGGIANTI ASCRIVIBILI AI DEPOSITI ALLUVIONALI DEL FLUVIALE RECENTE, DELLE ALLUVIONI ANTICHE E DELLE ALLUVIONI RECENTI: POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE:
- ALLA CHIUSURA DELLE CHIAVICHE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN CONCOMITANZA AD EVENTI ALLUVIONALI
- ALL'ESONDAZIONE DEI FOSSI DI SCOLO
- ALL'INSUFFICIENTE PORTATA DI DEFLUSSO DELLE ACQUE DA PARTE DELLE CHIAVICHE E/O ALL'ESONDAZIONE DEI FOSSI DI SCOLO.

ELEMENTI DI INFLUENZA
DRENAGGIO DIFFICOLTOSO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN CANALI E SCOLINE.
INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.
Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.4. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 3B

MORFOLOGIA
SCARPATA EROSIVA DI RACCORDO TRA LE ALLUVIONI RECENTI E IL *"PIANO GENERALE TERRAZZATO"* (P.G.T.) O *"LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PIANURA"* A NORD DEL FIUME PO.
LA STESSA SCARPATA PRESENTA MEDIA ACCLIVITÀ (INCLINAZIONE COMPRESA TRA 20°E 30°), ALTEZZA VARIABILE TRA I 10 ED I 12 METRI E MORFOLOGIA IRREGOLARE, IN QUANTO INTACCATA DA TAGLI ARTIFICIALI DA RICOLLEGARE CON ATTIVITÀ ESTRATTIVE E/O ANTROPICHE IN GENERE, SVOLTESI IN PASSATO O ATTUALMENTE ANCORA IN CORSO.

ELEMENTI DI INFLUENZA
BUONE PROPRIETÀ GEOTECNICHE DEI TERRENI SUPERFICIALI; ASSENZA DI COPERTURE ARGILLOSO - LIMOSE E/O ARGILLOSO - TORBOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE.
Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.5. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 3C

MORFOLOGIA
- AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA SINO A PROFONDITA' COMPRESE TRA 8 E 12 METRI DAL P.C. DI TERRENI A LIMITATA CAPACITÀ PORTANTE: LIMI E ARGILLE SOFFICI, CON VALORI DI *RP* MISURATI INFERIORI A 10 Kg / cmq.
- AREE CHE PRESENTANO RIEMPIMENTI E/O RIPORTI: AREE COLMATE, AREE DI EX CAVA RITOMBATE A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DI PRECEDENTI ATTIVITA' ESTRATTIVE; AREE DISMESSE OVVERO ATTUALMENTE UTILIZZATE, IN CUI LA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA' PREGRESSE / IN CORSO HA DETERMINATO / POTREBBE DETERMINARE SITUAZIONI DI ABBANDONO E/O DEGRADO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

ELEMENTI DI INFLUENZA
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOTECNICHE DEI TERRENI ESTREMAMENTE VARIABILI, LOCALMENTE SFAVOREVOLI ALLA FATTIBILITÀ DI FUTURI INTERVENTI EDIFICATORI.
GENERALMENTE DIFFICILI CONDIZIONI DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI, POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON LE OPERE DI FONDAZIONE.
Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.6. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 4A

LA SOTTOCLASSE 4A COMPRENDE:
- UNA FASCIA DI RISPETTO DI 10 METRI MISURATA DAL PIEDE ARGINALE ESTERNO DEL FIUME PO E DEL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.7. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 4B

LA SOTTOCLASSE 4B COMPRENDE:
a) I LAGHI ARTIFICIALI E LE RELATIVE SCARPATE;
b) LE ARGINATURE DEL FIUME PO E DEL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE;
c) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4,00 METRI AL PERIMETRO DI TUTTI I LAGHI ARTIFICIALI MISURATA DAL PIEDE ESTERNO DELLA SCARPATA DI SPONDA (IN CASO DI SPONDA IN RILEVATO) OVVERO DEL CIGLIO SPONDALE;
d) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4,00 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI ARTIFICIALI IN RILEVATO, DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA INCISA DI TUTTI I CORSI D'ACQUA FACENTI PARTE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELLA D.G.R. 25.01.02 N°7/7868 E DELLA D.G.R. N°7/13950;
e) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4,00 METRI DI TUTTI I CORSI D'ACQUA APPARTENENTI ALLA RETE IRRIGUA DISTRETTUALE E DI COMPETENZA DEI DIVERSI CONSORZI A GESTIONE AUTONOMA OPERANTI ALL'INTERNO DEL COMPRENSORIO, NONCHÉ DEI CORSI D'ACQUA COSTITUITI DAGLI IRRIGATORI GESTITI DA AZIENDE AGRICOLE PRIVATE CHE DERIVANO ACQUA DA CANALI CONSORTILI. LA PROFONDITÀ DELLA FASCIA DI RISPETTO È DEFINITA CON RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL TITOLO VI DEL R.D. 8 MAGGIO 1904, N°368.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.8. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 4C

LA SOTTOCLASSE 4C COMPRENDE:
A. LE AREE GOLENALI DEL FIUME PO
B. LE AREE GOLENALI DEL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE
C. LE AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE A FENOMENI ALLUVIONALI IN CONCOMITANZA AD EVENTI DI PIENA DEL FIUME PO, DEFINITE CON RIFERIMENTO ALL'EVENTO DI PIENA CATASTROFICA DEL 12-17 OTTOBRE 2000

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.9. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

SCENARI DI PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

Z2 ZONE CON TERRENI DI FONDAZIONE PARTICOLARMENTE SCADENTI.
RIPORTI COMPATTI (RILEVATI FERROVIARI)
RIPORTI ETEROGENEI NON COMPATTATI O POCO COMPATTATI (MANUFATTI ARGINALI DEL FIUME PO E DEL FIUME LAMBRO)

Z2* ZONE CON TERRENI GRANULARI FINI E FALDA SUPERFICIALE, INDICATIVAMENTE NEI PRIMI CINQUE METRI DAL PIANO CAMPAGNA (DEPOSITI INFERIORI DEL FIUME LAMBRO; ALLUVIONI ATTUALI DEL FIUME PO)

Z3 ZONA DI CIGLIO CON ALTEZZA H > 10 METRI (ORLI DI TERRAZZO FLUVIALE, ORLI DI SCARPATE DI NATURA ANTROPICA)

Z4A ZONA CON PREVALENZA DI DEPOSITI ALLUVIONALI GRANULARI (PIANO GENERALE TERRAZZATO" (P.G.T.) O "LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PIANURA A NORD DEL FIUME PO)

Z4A* ZONA CON DEPOSITI ALLUVIONALI GRANULARI E/O COESIVI CON DISPOSIZIONE CASUALE (ALLUVIONI ATTUALI COMPRESE NELLA FASCIA DI MEANDREGGIAMENTO RECENTE DEL FIUME PO)

ULTERIORI VINCOLI E LIMITAZIONI

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE
(D.G.R.. 10 aprile 2003, n°7/12693: "*Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle aree di rispetto, art. 21, comma 6, del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni*")

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA POZZO PER ACQUA DESTINATO AL CONSUMO UMANO (R=10 m) AI SENSI DEL D.P.R.236/88 e della D.G.R. n. 6/15137/1996.

ZONA DI RISPETTO POZZO PER ACQUA DESTINATO AL CONSUMO UMANO (R=200 m) AI SENSI DEL D.P.R.236/88 e della D.G.R. n. 6/15137/1996.

ZONA DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
(definita con riferimento all'art.136 del d.lgs.vo 42/04 "codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - punto b) *cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica*, ai fini della "protezione del patrimonio idrico" e della salvaguardia e protezione dei siti medesimi)

CONFINE COMUNALE